



PREMIO LETTERARIO ZENO

email: info@progettozeno.it
telefono: 327 1582655
www.progettozeno.it

Del Generale Frittella
di Oana Rodica Alexandrescu

SINOSSI:

Paulică Frittella convive con il proprio cognome da quando è nato. Avrebbe continuato a farlo, senza particolari difficoltà se, un bel giorno, non si fosse intestardito a diventare Generale. L'ambizione che lo consuma come un tarlo e l'affronto della derisione quotidiana lo spingono a compiere una scelta drastica. Come sarebbe accolto, infatti, da ufficiali e sottoposti, un qualsivoglia ordine impartito da uno chiamato Generale Frittella? Immaginandosi in situazioni di perenne ridicolo il Sergente Maggiore decide, perciò, di cambiare il proprio nome. Inizieranno da quel momento le sue disavventure, in virtù della forzatura avvenuta nei confronti di un destino che aveva ben altro in serbo.

Dopo aver trovato moglie ed essersi accasato, si figura – con grande orgoglio – il momento in cui il nuovo cognome verrà passato di padre in figlio. Forse, a causa del debito col destino, il figlio maschio non arriverà mai; si sentirà beffato oltre ogni ragione possibile quando, invece, nasceranno quattro figlie femmine. Deluso dall'incapacità di proseguire il cognome per linea paterna, si dedica anima e corpo alla

propria ambizione, dimenticando il confine tra lavoro e famiglia e trasformandosi in un Generale in casa propria. Dato che l'educazione al femminile gli è estranea, la moglie si vedrà costretta, tramite l'aiuto di alcune vicine del condominio, a imbrogliare il marito per sopravvivere prima ai suoi modi militareschi e, in seguito, alla povertà imposta da una dittatura agli albori. Fa capolino, sullo sfondo, l'epoca di rigore in cui si instaurerà il comunismo e del Capo di Stato – più consorte – conosciuto nei libri di storia con il nome di Ceaușescu. La famiglia dovrà fare i conti con la crescita di quattro figlie, i costi e le economie che tale crescita impone; quattro future donne che sfideranno la volontà paterna a ogni sua imposizione. In maniera differente e imprevedibile, ognuna renderà vani gli sforzi del padre, il cui comando domestico si affievolisce col passare del tempo.

Un bel giorno, nonostante l'avanzamento di carriera e l'eccellente servizio prestato all'arma sin dall'arruolamento nell'ultima guerra, l'aspirante Generale Frittella si vede recapitare la notifica del pensionamento invece che dell'ultima, agognata, promozione a Generale. Sentendosi un uomo finito, tenterà di dedicarsi alla terra diventando un semplice contadino. La fame, la politica, la povertà in cui versa il paese intero spingeranno una delle figlie a scappare dalla terra natia: sembrerebbe, a un occhio disattento, l'unica eredità che il Generale Frittella ha tramandato, ossia l'istinto a sfuggire a un destino già scritto. A chi legge rimane il compito di vedere, davvero.

CONTATTI:

onz@me.com